

LA STAMPA

Scossa di terremoto 6.8 in Grecia. Paura anche nel Sud dell'Italia

Nessuna vittima e danni limitati. Il sisma avvertito dalla Sicilia alla Basilicata, dalla Calabria alla Puglia, fino alla Campania



PUBBLICATO IL 26/10/2018
ULTIMA MODIFICA IL 26/10/2018 ALLE ORE 08:42

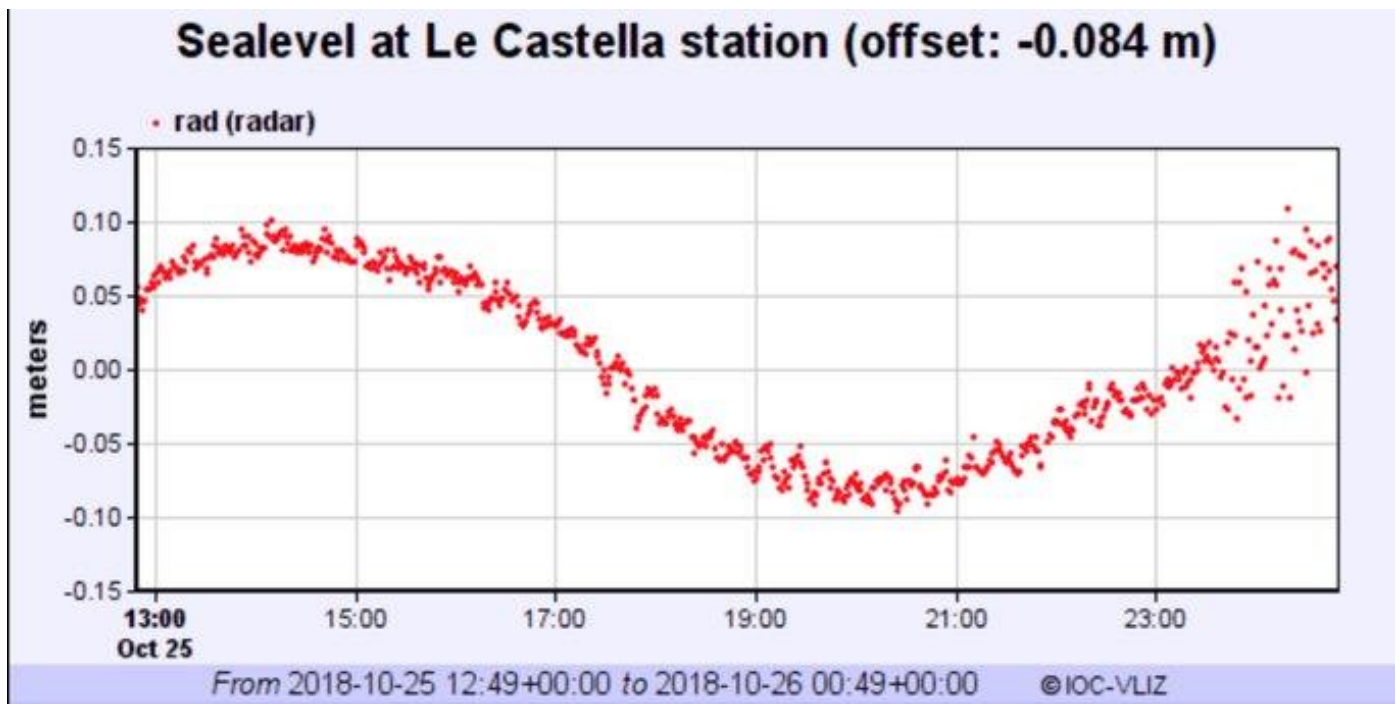
Una potente scossa di terremoto, di magnitudo 6.8, ha colpito la notte scorsa poco prima delle due del mattino (l'una in Italia) la costa occidentale del Peloponneso, in Grecia, causando una grande paura ma fortunatamente nessuna vittima, e solo danni limitati. L'epicentro, è stato localizzato nel mar Ionio, a 38 chilometri dall'isola di Zante, ad una profondità di 14 chilometri. La scossa è stata avvertita distintamente fino ad Atene, a circa 300 chilometri di distanza, oltre che in tutto il sud Italia, in Albania e a Malta. Lo ha reso noto il servizio geologico Usa.

In Italia paura in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia perchè la scossa si è propagata e ha fatto tremare la terra su gran parte del Mediterraneo centrale. E, nella notte, è pure scattata l'allerta tsunami nel mar Jonio e nel basso Adriatico. È poi rientrata in mattinata, come segnalato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.



INGVterremoti@INGVterremoti

[AGGIORNAMENTO] Un'anomalia di circa 10 cm si è osservata al mareografo di Le Castella (Crotone) che conferma l'allerta tsunami ARANCIO per le coste ioniche italiane. Si raccomanda massima prudenza nelle zone costiere e nei bacini portuali, seguendo le indicazioni delle autorità.



INGVterremoti@INGVterremoti

[AGGIORNAMENTO] Alle 6:48 il Centro Allerta Tsunami dell'INGV ha diramato il messaggio di FINE ALLERTA, dopo avere verificato che le variazioni del livello del mare fossero tornate ai livelli di prima del terremoto.

[07:22 - 26 ott 2018](#)

La scossa è stata registrata alle 00.54 a una profondità di 10 km. È stato avvertito anche in Campania con alcune segnalazioni arrivate da Napoli. E anche nella provincia di Ragusa. Molte le chiamate di cittadini impauriti, in particolare residenti nei piani alti degli edifici.

I maggiori danni sono stati registrati a Zante, in particolare nel maggior porto dell'isola, che comunque resta in funzione. Per diverse ore la fornitura di energia elettrica è stata interrotta. «Stiamo controllando tutti i villaggi dell'isola, dove ci sono numerosi vecchi edifici», ha detto all'Ap il portavoce della protezione civile Spyros Georgiou, aggiungendo che la mancanza di elettricità rende le cose più difficili, ma i tecnici sono al lavoro e si spera che presto verrà ripristinata. In una delle vicine isole Strofadi sono stati segnalati pesanti danni all'antico monastero, di cui è crollata gran parte della torre. Parte di una chiesa è crollata anche nella città di Pyrgos, sulla costa.

«È stato un sisma molto forte - ha commentato il sindaco dell'isola, Pavlos Kolokotsas - Ma non ci sono stati danni gravi e non ho alcuna notizia di feriti». L'emittente Ert ha mostrato le immagini di alcune crepe in un monastero nella vicina isola di Strofadi. La forte scossa, registrata intorno all'una della notte, ha provocato scene di panico tra la popolazione, scesa in strada. Per oggi è stata disposta la chiusura delle scuole per permettere ai tecnici di fare una valutazione degli eventuali danni agli edifici.

L'ultima volta che la terra aveva tremato a Zante era il 1953, con una scossa di magnitudo 6,4, che aveva ucciso centinaia di persone e in migliaia erano rimaste ferite, lasciando l'isola in rovina.